



On.le **Anna Macina**
Sottosegretario alla Giustizia

Dott. **Raffaele Piccirillo**
Capo di Gabinetto

Il 29 luglio 2010, in occasione della stipula del Contratto Integrativo del Ministero della Giustizia, tuttora vigente, fu concordato il finanziamento per il transito di 270 ausiliari in area seconda, figura professionale dell'operatore giudiziario (art. 64 n. 1 lett. b).

Al predetto finanziamento, che è stato confermato in tutti gli accordi successivi in materia di salario accessorio, non ha mai fatto seguito la pubblicazione del bando e, secondo quanto risulta, nessuna richiesta da parte dell'amministrazione giudiziaria volta ad ottenere le autorizzazioni necessarie ad attivare la procedura di transito. Se tale inerzia trova fondamento nelle norme che hanno bloccato, fino al 2015, le progressioni economiche dei pubblici dipendenti, la stessa risulta priva di ogni giustificazione per gli anni successivi in quanto tali vincoli normativi sono stati abrogati. Si fa presente che l'accordo del 26 aprile 2017, negoziato con l'attuale capo dipartimento (allora direttore generale del personale), sottoscritto dal Ministro in carica e successivamente integralmente recepito in un decreto ministeriale (DM 9 novembre 2017), prevedeva all'art. 6 n. lett. e) proprio la realizzazione del passaggio di area degli ausiliari a partire dall'ottobre del 2017: *“avviare, a partire da ottobre 2017, l'attuazione dell'articolo 64, comma I, lett. b) del CCNI 29 luglio 2010 per il passaggio di area degli Ausiliari nel rispetto delle condizioni e modalità ivi previste, mantenendo aperta la graduatoria degli idonei che si formerà all'esito della relativa procedura selettiva per eventuali ulteriori scorrimenti da effettuarsi ai sensi della normativa vigente, garantendo a vincitori il mantenimento della medesima sede di servizio, anche in posizione soprannumeraria rispetto alla pianta organica del profilo e fino al riassorbimento”*.

In tutti questi lunghi anni gli ausiliari sono oltre ad essere rimasti fermi al palo, bloccati nel medesimo profilo e nella medesima area, hanno dovuto assistere impassibili alla progressiva copertura dei posti scoperti di operatore giudiziario attraverso l'attivazione di procedure concorsuali (**il riferimento è al concorso per 616 operatori a tempo indeterminato con procedura gestita dai centri per l'impiego**) e/o l'attivazione di procedure di mobilità da altre pp aa sì subendo un evidente danno per perdita *chances*.

Gli ausiliari, giova ricordare, nella maggior parte dei casi già svolgono, senza alcun riconoscimento giuridico ed economico, le attività dell'operatore giudiziario e, sempre più frequentemente a causa delle gravi carenze di personale, anche di mansioni più elevate, soprattutto in quelle cancellerie e segreterie giudiziarie nelle quali i servizi di cancelleria sono assicurati attraverso procedure



automatizzate.

Tanto premesso, considerata la rilevanza della problematica, resa ancor più attuale dalla prossima sottoscrizione del nuovo CCNL del comparto funzioni centrali, CGIL CISL e UIL, tenuto conto della disponibilità di codesta amministrazione ad aprire tavoli monotematici di confronto, chiedono la convocazione con urgenza di uno specifico incontro sull'argomento.

Distinti saluti

Roma, 15 dicembre 2021

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso